

PROVINCIA DI PERUGIA



RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE

Anno 2018

*sulla proposta di deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*

sullo schema di rendiconto

L'ORGANO DI REVISIONE

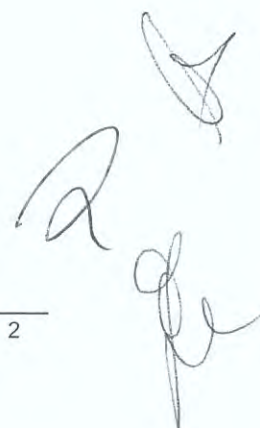
RAG. MARCO MOSCATELLI

PROF. ALESSANDRO MONTRONE

DOTT. CARLO LUIGI LUBELLO

Sommario

INTRODUZIONE.....	3
CONTO DEL BILANCIO.....	4
Premesse e verifiche.....	4
Gestione Finanziaria.....	6
Fondo di cassa.....	6
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione.....	8
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018.....	11
Risultato di amministrazione.....	12
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	13
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	14
Fondi spese e rischi futuri.....	15
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO.....	15
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	15
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.....	16
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE.....	17
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE.....	22
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	22
CONTO ECONOMICO.....	23
STATO PATRIMONIALE.....	25
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO.....	28
CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	28
CONCLUSIONI.....	29

Handwritten signatures in blue ink, appearing to be the names of the auditors or the members of the audit committee, located in the bottom right corner of the page.

INTRODUZIONE

I sottoscritti Rag. Marco Moscatelli (Presidente), Prof. Alessandro Montrone (componente) e Dott. Carlo Luigi Lubello (componente), revisori nominati con delibera di C.P. n. 07 del 05/03/2019 per il periodo 06/03/2019 al 05/03/2022;

- ◆ ricevuta in data 9 aprile 2019 la proposta del Presidente n. 2019/145 di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):
 - a) Conto del bilancio;
 - b) Conto economico
 - c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo;

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.Lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 37 del 23 maggio 2013,

TENUTO CONTO CHE

- ◆ essendo lo scrivente Collegio stato nominato in data 5 marzo 2019, con riferimento all'esercizio 2018 di cui al presente bilancio consuntivo, i controlli sono stati eseguiti dal precedente Organo di revisione;
- ◆ il controllo contabile sul presente rendiconto è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ il precedente Collegio ha provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio, anche provvisorio; in particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, ha verificato l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	28
di cui variazioni di Consiglio	2
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	0
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	12
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	14
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	0

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

La Provincia di Perugia registra una popolazione al 31.12.2016, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 660.690 abitanti.

Il precedente Organo di revisione, nel corso del 2018, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;
- l'Ente ha provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2018 attraverso la modalità "in attesa di approvazione";
- nel corso dell'esercizio 2018 non ha avuto luogo applicazione dell'avanzo libero;
- nel caso di applicazione nel corso del 2018 dell'avanzo vincolato presunto, il precedente Organo di revisione ha accertato che sono state rispettate le condizioni di cui all'art.187, comma 3 e 3-quater del TUEL e al punto 8.11 (del principio contabile applicato allegato 4.2 del D.Lgs. n. 118/2011);
- nel rendiconto 2018 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- non ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal D.Lgs. n. 50/2016;
- ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, D.Lgs. n. 33/2013;
- non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art. 11, d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- non si è avvalso della facoltà, di cui all'art. 1, co. 814, della l. 27 dicembre 2017, n. 205;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel, gli agenti contabili hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 Dlgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- il responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio 2018, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nel corso dell'esercizio ha provveduto al recupero delle quote di disavanzo straordinario;
- non è in dissesto;
- il risultato di amministrazione al 31/12/2018 è migliorato rispetto al disavanzo al 1/1/2018 per un importo pari o superiore al disavanzo applicato al bilancio 2018;
- la composizione e la modalità di recupero del disavanzo è la seguente:

DESCRIZIONE	IMPORTO
a) MAGGIORE DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI	€ 12.702.589,88
b) QUOTA ANNUA DEL DISAVANZO APPLICATO AL BILANCIO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE	€ 492.243,81
c) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (a-b)	€ 12.210.346,07
d) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	€ 10.163.851,00
e) QUOTA NON RECUPERATA DA APPLICARE AL BILANCIO 2019 (c-d) (solo se valore positivo)	-€ 2.046.495,07

Nella lettera a) è indicato l'importo risultante da riaccertamento straordinario-bis ex art. 1 co.848 IL.205/2017. Se da tale confronto risulta che il disavanzo non è stato recuperato, la quota non recuperata nel 2018 e l'eventuale maggior disavanzo sono interamente applicati al primo esercizio del bilancio 2019/2021 in aggiunta alla quota annuale di rientro.

Il recupero dell'eventuale maggior disavanzo può essere effettuato non oltre la durata della consiliazione con un piano di rientro secondo le modalità dell'art.188 del TUEL.

ANALISI DEL DISAVANZO	Composizione del disavanzo				
	Disavanzo dell'esercizio precedente (a)	Disavanzo dell'esercizio 2018 (b)	disavanzo ripianato nell'esercizio 2018 (c)=a-b	quota del disavanzo da ripianare nel 2018 (d)	ripiamo non effettuato nell'esercizio (e)= d-c
Disavanzo al 31.12.15 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....	€ 12.702.589,88	€ 10.163.851,00	€ 2.538.738,88	€ 492.243,81	-€ 2.046.495,07
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui		€ -	€ -	€ -	€ -
Disavanzo tecnico al 31.12....	€ -	€ -	€ -		€ -
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL	€ -	€ -	€ -		€ -
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizioda ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....	€ -	€ -	€ -		€ -
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente	€ -	€ -	€ -		€ -
TOTALE	€ 12.702.589,88	€ 10.163.851,00	€ 2.538.738,88	€ 492.243,81	-€ 2.046.495,07

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO ¹	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		esercizio 2019	esercizio 2020	esercizio 2021	esercizi successivi
Disavanzo al 31.12.15	€ 10.163.851,00	€ 492.243,81	€ 492.243,81	€ 492.243,81	€ 8.687.119,57
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	€ -		€ -		
Disavanzo tecnico al 31.12....	€ -		€ -		
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL ⁸	€ -				
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio	€ -				
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente	€ -	€ -			
TOTALE	€ 10.163.851,00	€ 492.243,81	€ 492.243,81	€ 492.243,81	€ 8.687.119,57

¹ Corrisponde alla colonna (b) della tabella precedente

Nel corso del 2018 non sono emersi debiti fuori bilancio come da seguente tabella:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2016	2017	2018
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive		€ 323.394,33	
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	€ -	€ 323.394,33	€ -

L'ente non è in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario, in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti con atto di indirizzo del Ministero dell'Interno, Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali, approvato in data 20 febbraio 2018.

Gestione Finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2018 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	€	14.018.181,26
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	€	14.018.181,26

L'andamento della consistenza del fondo di cassa complessivo nell'ultimo triennio è il seguente:

	2016	2017	2018
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 11.128.439,19	€ 10.268.737,35	€ 14.018.181,26
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ 5.315.975,57	€ 4.850.337,36	€ -

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

Consistenza cassa vincolata	+/-	2016	2017	2018
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	€ 47.071,86	€ 9.997.815,57	€ 5.418.399,99
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	€ 11.982.694,36	€ -	€ 4.850.337,36
Fondi vincolati all'1.1	=	€ 12.029.766,22	€ 9.997.815,57	€ 10.268.737,35
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	€ 30.675.822,09	€ 26.901.892,95	€ -
Decrementi per pagamenti vincolati	-	€ 32.199.412,93	€ 32.042.371,16	€ -
Fondi vincolati al 31.12	=	€ 10.506.175,38	€ 4.850.337,36	€ 10.268.737,35
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	€ -	€ -	€ -
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	€ 10.506.175,38	€ 4.850.337,36	€ 10.268.737,35

L'Organo di revisione ha verificato che l'eventuale utilizzo della cassa vincolata sia stato rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, evidenziando l'eventuale mancato reintegro entro il 31/12.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2018					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		€ 10.268.737,55			€ 10.268.737,55
Entrate Titolo 1.00	+	€ 57.175.360,49	€ 43.966.658,60	€ 9.973.441,90	€ 53.940.100,50
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 2.00	+	€ 30.424.503,79	€ 15.302.974,14	€ 14.241.629,19	€ 29.544.603,33
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 3.00	+	€ 3.646.418,74	€ 2.473.669,77	€ 818.623,43	€ 3.292.293,20
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa pp. (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	€ 91.246.283,02	€ 61.743.302,51	€ 25.033.694,52	€ 86.776.997,03
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 78.471.600,53	€ 47.318.538,13	€ 33.928.129,28	€ 81.246.667,41
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ 1.693.967,11	€ 1.693.967,11	€ -	€ 1.693.967,11
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ -	€ -	€ -	€ -
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rfinanziamenti)		€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	€ 80.165.567,64	€ 49.012.505,24	€ 33.928.129,28	€ 82.940.634,52
Differenza D (D=B-C)	=	€ 11.080.715,38	€ 12.730.797,27	€ 8.894.434,76	€ 3.836.362,51
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	€ 11.080.715,38	€ 12.730.797,27	€ 8.894.434,76	€ 3.836.362,51
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 15.289.771,74	€ 10.801.557,95	€ 4.231.737,19	€ 15.033.295,14
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€ 979.073,83	€ 73,83	€ 681.905,62	€ 681.979,45
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ 979.000,00	€ 979.000,00	€ 763.268,87	€ 1.742.268,87
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	€ 17.247.845,57	€ 11.780.631,78	€ 5.676.911,68	€ 17.457.543,46
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ 979.000,00	€ 979.000,00	€ 763.268,87	€ 1.742.268,87
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=	€ 979.000,00	€ -	€ 763.268,87	€ 1.742.268,87
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	€ 979.000,00	€ -	€ 763.268,87	€ 1.742.268,87
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	€ 16.268.845,57	€ 11.780.631,78	€ 4.913.642,81	€ 15.715.274,59
Spese Titolo 2.00	+	€ 15.162.475,02	€ 12.186.927,88	€ 4.552.604,18	€ 16.739.532,06
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)	=	€ 15.162.475,02	€ 12.186.927,88	€ 4.552.604,18	€ 16.739.532,06
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	=	€ 15.162.475,02	€ 12.186.927,88	€ 4.552.604,18	€ 16.739.532,06
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	€ 1.106.370,55	€ 406.296,10	€ 361.038,63	€ 1.024.257,47
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	€ 979.000,00	€ 979.000,00	€ -	€ 979.000,00
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)	=	€ 979.000,00	€ 979.000,00	€ -	€ 979.000,00
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	€ 25.121.527,00	€ 24.032.735,16	€ 492.170,04	€ 24.524.905,20
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	€ 25.121.527,00	€ 23.785.137,84	€ 565.697,36	€ 24.350.835,20
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	€ 22.455.823,48	€ 11.593.098,49	€ 7.843.654,58	€ 14.018.181,46

* Trattasi di quota di rimborso annua

** Il totale comprende Competenza + Residui

L'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

	2016	2017	2018
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	€ 11.393.964,20	€ -	€ -
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 del TUEL	€ -	€ -	€ -
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	€ 101,00	€ -	€ -
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata			€ -
Importo anticipazione non restituita al 31/12 ⁽¹⁾	€ -	€ -	€ -
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	€ 29.182,13	€ -	€ -

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2018 è stato di euro 41.603.728,81.

Tempestività pagamenti

L'Ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha provveduto a quantificare il debito commerciale scaduto al 31.12.2018, ai sensi dell'articolo 1 co. 859 della L.145/2018 che deve essere pubblicato ai sensi dell'art. 33 Dlgs. 33/2013.

L'Ente ha allegato al rendiconto il prospetto sui tempi di pagamento e sui ritardi previsto dal comma 1 dell'articolo 41 del DL 66/2014.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) alla piattaforma certificazione crediti

L'Ente ha dato attuazione alle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 12.187.085,93, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2018
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 12.187.085,93
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 13.546.388,36
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 11.698.255,45
SALDO FPV	€ 1.848.132,91
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ -
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 1.117.959,84
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 267.923,05
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 850.036,79
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 12.187.085,93
SALDO FPV	€ 1.848.132,91
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 850.036,79
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 5.117.489,32
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 33.127.715,11
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018	€ 51.430.386,48

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2018

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	€ 56.876.636,58	€ 57.175.360,49	€ 43.966.658,60	76,90
Titolo II	€ 31.736.360,12	€ 30.424.503,79	€ 15.302.974,14	50,30
Titolo III	€ 4.088.319,45	€ 3.646.418,74	€ 2.473.669,77	67,84
Titolo IV	€ 23.232.835,08	€ 15.289.771,74	€ 10.801.557,95	70,65
Titolo V	€ 1.000.073,00	€ 979.073,83	€ 73,83	0,01

In merito alle percentuali risultanti dal rapporto tra incassi e accertamenti in conto competenza, si precisa che con riferimento al titolo II il valore ridotto deriva dal ritardo di molti enti (fra cui la Regione) nel versamento dei trasferimenti mentre il valore anomalo del titolo V non desta preoccupazione in quanto si tratta di un mutuo in corso di erogazione nel 2019.

Nel 2018, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

Il presente Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i. solo con riferimento al proprio periodo di mandato.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo/disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2018 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		1.109.626,69
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		492.243,81
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		91.246.283,02
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		78.471.600,53
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		2.355.639,80
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		1.693.967,11
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			9.342.458,46
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(-)		1.889.922,17
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I+L+M			11.232.380,63
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		130.919,20
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		12.436.761,67
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		17.247.845,57
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		979.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		15.162.475,02
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		9.342.615,65
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			4.331.435,77
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		979.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		979.000,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			15.563.816,40

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		11.232.380,63
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	1.889.922,17
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		9.342.458,46

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

Il precedente Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente	1.109.626,69	2.355.639,80
FPV di parte capitale	12.436.761,67	9.342.615,65
FPV per partite finanziarie	-	-

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	2.319.691,38	1.109.626,69	2.355.639,80
di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	109.587,24	15.279,08	22.770,72
di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	1.619.957,42	336.032,18	1.682.659,01
di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2	429.987,51	710.266,36	571.220,97
di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	32.471,21	-	6.749,21
di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	119.754,08	40.115,15	64.607,97
di cui FPV da riaccertamento straordinario	7.933,92	7.933,92	7.933,92

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	11.054.806,35	12.436.761,67	9.342.615,65
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	5.852.661,14	8.932.811,84	6.794.962,62
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	5.157.782,11	3.459.586,73	2.503.289,93
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	44.363,10	44.363,10	44.363,10



Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un avanzo di Euro 51.430.386,48, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				10.268.737,35
RISCOSSIONI	(+)	31.202.776,24	97.556.669,45	128.759.445,69
PAGAMENTI	(-)	39.046.430,82	85.963.570,96	125.010.001,78
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			14.018.181,26
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			14.018.181,26
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	54.954.339,72	36.058.986,14	91.013.325,86
RESIDUI PASSIVI	(-)	6.437.866,49	35.464.998,70	41.902.865,19
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			2.355.639,80
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			9.342.615,65
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018	(=)			51.430.386,48

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2016	2017	2018
Risultato d'amministrazione (A)	29.063.447,10	38.245.204,43	51.430.386,48
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	28.123.408,18	40.972.605,02	46.761.512,63
Parte vincolata (C)	10.858.428,08	9.633.285,04	14.468.299,97
Parte destinata agli investimenti (D)	3.778.644,19	341.904,25	364.424,88
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	- 13.697.033,35	- 12.702.589,88	- 10.163.851,00

Il precedente Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All. 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Utilizzo nell'esercizio 2018 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2017

Risultato d'amministrazione al 31.12.2017										
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
			IRPE	Finanziaria (contabile)	Altri Fondi	Integ.	Trasfer.	impie.	ante	
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ -	€ -								
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -								
Finanziamento spese di investimento	€ -	€ -								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ -	€ -								
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -								
Altra modalità di utilizzo	€ -	€ -								
Utilizzo parte accantonata	€ 338.977,94		€ -	€ -	€ 338.977,94					
Utilizzo parte vincolata	€ 3.671.785,89					€ 1.471.338,11	€ 1.963.811,73	€ 42.214,07	€ 159.821,98	
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ 90.538,20									€ 90.538,20
Valore delle parti non utilizzate	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Valore monetario della parte	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

Somma del valore delle parti non utilizzate= Valore del risultato d'amministrazione dell'anno n-1 al termine dell'esercizio n:

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con Deliberazione del Presidente. n. 37 del 7 marzo 2019 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con Deliberazione del Presidente. n. 37 del 7 marzo 2019 ha comportato le seguenti variazioni:

Errore. Il collegamento non è valido.

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 960.239,56	€ 79.938,19
Gestione corrente vincolata	€ 28.159,17	€ 620,67
Gestione in conto capitale vincolata	€ 119.550,17	€ 79.570,42
Gestione in conto capitale non vincolata	€ -	€ 2.426,36
Gestione servizi c/terzi	€ 236,66	€ 77.770,70
MINORI RESIDUI	€ 1.108.185,56	€ 240.326,34

Come da verbale del 5 marzo 2019, il precedente Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

RESIDUI ATTIVI										
ENTRATE	ESERCIZI PRECEDENTI	Residui da residui				Residui da competenza		TOTALE	% residui ante 2013 sul totale	% per titolo su Totale
		2014	2015	2016	2017	2018				
Titolo 1	2.625.133,87	1.189.670,07	1.530.666,76	1.654.560,89	2.541.397,64	13.208.701,89	22.750.131,12	11,54%	25,00%	
di cui TEFA	2.315.576,02	1.153.470,84	1.512.393,92	1.651.563,22	2.529.333,78	5.275.799,88	14.438.137,66			
di cui F.S.R. o F.S.						1.453.052,45	1.453.052,45			
Titolo 2	1.825.499,30	0,00	117.785,27	7.368.477,98	7.703.519,04	15.121.529,65	32.136.811,24	5,68%	35,31%	
di cui trasf. Stato						286,46	286,46			
di cui trasf. Regione	1.817.474,10	0,00	117.785,27	7.351.924,10	7.677.483,89	15.021.757,27	31.986.424,63			
Titolo 3	13.252.253,92	1.198.162,93	918.416,14	409.404,70	3.452.764,44	1.172.748,97	20.403.751,10	64,95%	22,42%	
di cui Fitti Attivi	28.067,52	83.874,45	70.740,47	47.124,00	64.765,82	67.555,97	362.128,23			
di cui Sanzioni Cds	284.579,43	20.562,75	73.740,83	120.285,56	41.653,27	19.001,00	559.822,84			
Tot. Res. Att. Parte corrente (1+2+3)	17.702.887,09	2.387.833,00	2.566.868,17	9.432.443,57	13.697.681,12	29.502.980,51	75.290.693,46	23,51%	82,72%	
Titolo 4	1.409.532,47	0,00	96.301,51	605.795,62	3.441.160,54	4.488.213,79	10.041.003,93	14,04%	11,03%	
di cui trasf. Stato	236.309,45	0,00	5.085,21	133.348,12	140.605,18	86.425,10	601.773,06			
di cui trasf. Regione	1.151.028,78		91.216,30	472.447,50	3.300.555,36	4.401.277,59	9.416.525,53			
Titolo 5	1.200.000,00	0,00	1.800.000,00	0,00	18.094,38	979.000,00	3.997.094,38	30,02%	4,38%	
Titolo 6	486.308,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	486.308,16	100,00%	0,53%	
Tot. Res. Att. Parte capitale (4+5+6)	3.095.840,63	0,00	1.896.301,51	605.795,62	3.459.254,92	5.467.213,79	14.524.406,47	21,31%	15,96%	
Titolo 9	38.588,75	1.449,80	4.335,51	15.607,07	49.452,96	1.088.791,84	1.198.225,93	3,22%	1,32%	
Totale Residui Attivi	20.837.316,47	2.389.282,80	4.467.505,19	10.053.846,26	17.206.389,00	36.058.986,14	91.013.325,86	22,89%	100,00%	

RESIDUI PASSIVI										
SPESE	ESERCIZI PRECEDENTI	Residui da residui				Residui da competenza		TOTALE	% residui ante 2013 sul totale	% per titolo su Totale
		2014	2015	2016	2017	2018				
Titolo 1	804.605,13	1.612,31	20.201,16	2.857.164,65	984.264,95	31.153.062,40	35.820.910,60	2,25%	85,49%	
Titolo 2	35.117,71	30.444,71	159.284,34	91.511,08	451.016,14	2.975.547,14	3.742.921,12	0,94%	8,93%	
Titolo 3	723,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	723,11	100,00%	0,00%	
Titolo 7	636.547,50	39.319,80	38.437,51	144.975,72	142.640,67	1.336.389,16	2.338.310,36	27,22%	5,58%	
Totale Residui Passivi	1.476.993,45	71.376,82	217.923,01	3.093.651,45	1.577.921,76	35.464.998,70	41.902.865,19	3,52%	100,00%	

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del FCDE l'Ente ha utilizzato il metodo ordinario.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2018 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 43.837.845,26.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione osserva che non è stata ad oggi attuata l'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, con contestuale iscrizione nel conto del patrimonio e la corrispondente riduzione del FCDE.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo rischi contenzioso

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 903.156,51, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Fondo perdite aziende e società partecipate

È stata accantonata la somma di euro 1.790.804,62 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 2 del D.Lgs. n.175/2016.

Il fondo è stato calcolato in relazione alle perdite dei bilanci d'esercizio 2016 e 2017 dei seguenti organismi, applicando la gradualità di cui al comma 552 del citato art. 1 della legge 147/2013 e al comma 2 dell'art.21 del D.Lgs.175/2016:

Organismo	perdita 31/12/2017	quota di partecipazione	quota di perdita	quota di fondo
Umbria TPL e Mobilità SpA	€ 6.183.878,00	28,85%	€ 1.784.048,80	99,62%
AMUB Magione SpA	€ 188.710,00	3,58%	€ 6.755,82	0,38%

L'Organo di revisione ritiene che rispetto ai risultati di bilancio conseguiti da tali organismi le quote accantonate al fondo perdite partecipate sono congrue.

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

ENTRATE DA RENDICONTO 2016	Importi in euro
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO	€ 91.246.283,02
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI	€ 9.124.628,30
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2018	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 9.124.628,30
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e	€ 1.670.879,72
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate	1,83%

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	€ 114.161.519,56	€ 112.455.941,24	€ 111.612.904,34
Nuovi prestiti (+)	€ -	€ 700.000,00	€ 979.000,00
Prestiti rimborsati (-)	-€ 1.779.077,45	-€ 1.631.962,22	-€ 1.693.967,11
Estinzioni anticipate (-)	€ -	€ -	€ -
Altre variazioni +/- (da specificare)	€ 73.499,13	€ 88.925,32	€ -
Totale fine anno	€ 112.455.941,24	€ 111.612.904,34	€ 110.897.937,23

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	€ 1.976.248,85	€ 1.764.865,02	€ 1.670.879,72
Quota capitale	€ 1.705.578,32	€ 1.543.036,90	€ 1.693.967,11
Totale fine anno	€ 3.681.827,17	€ 3.307.901,92	€ 3.364.846,83

L'Ente nel 2018 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Concessione di garanzie

Come risulta dalla situazione patrimoniale allegata al rendiconto è in essere una fideiussione del valore di euro 258.228,00 rilasciata dalla Amministrazione Provinciale di Perugia nel 1980, a garanzia di un affidamento della ex Banca Popolare di Spoleto BPS Spa a favore della Società Spoletina di Imprese Trasporti Spa ora confluita in Umbria TPL e Mobilità Spa. Nel risultato di amministrazione, nella parte vincolata, viene conservata una quota di pari importo a fronte del rischio di escussione della garanzia.

L'Organo di revisione ha verificato che fra i prestiti concessi dall'amministrazione a qualsiasi titolo, risultano il caso del prestito in sofferenza erogato alla partecipata UTPLM Spa nel dicembre 2013 per euro 3.600.000,00. Il prestito è stato garantito da garanzia reale (costituzione di pegno su pacchetto azionario della SIPA Spa) e la sua restituzione era prevista in 12 rate mensili da euro 300.000,00 ciascuna a decorrere da luglio 2014. La società ha restituito solo 2 delle 12 rate previste e nel luglio 2016 l'Ente ha notificato alla Società un atto di intimazione al pagamento immediato ex art. 2797 del c.c. dell'importo residuo del debito, atto avverso il quale la partecipata ha proposto ricorso al Tribunale di Perugia, ricorso attualmente pendente.

Contratti di leasing

L'Ente non ha in corso al 31/12/2018 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2018, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, della Legge 232/2016 art. 1 commi da 465 a 503, come modificata dalla legge 205/2017, e in applicazione a quanto previsto dalla Circolare MEF – RGS 5/2018, come modificata dalla Circolare MEF RGS 25/2018 in materia di utilizzo avanzo di amministrazione per investimenti, tenuto conto altresì di quanto disposto dall'art. 1 comma 823 Legge 145/2018 ai soli fini della certificazione del saldo obiettivo 2018.

Nello specifico, la Provincia di Perugia rispetta il vincolo di finanza pubblica del pareggio di bilancio con un saldo positivo di euro 13.570.000,00. La certificazione delle risultanze del monitoraggio del rispetto del vincolo del pareggio di bilancio sono state trasmesse in data 28.03.2018 al MEF secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 38605 del 14.03.2019.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

Si riporta di seguito un quadro riassuntivo delle entrate in conto competenza:

ENTRATE	Previsioni originarie	Previsioni definitive	Accertamenti	Riscossioni	% Riscossioni su Accertamenti
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CORRENTE	1.109.626,69	1.109.626,69			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CONTO CAPITALE	12.436.761,67	12.436.761,67			
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	4.545.712,29	4.625.245,51			
TOTALE	18.092.100,65	18.171.633,87			
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	56.858.701,16	56.876.636,58	57.175.360,49	43.966.658,60	76,90%
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	33.754.976,55	31.736.360,12	30.424.503,79	15.302.974,14	50,30%
TITOLO 3 Entrate extratributarie	3.763.425,15	4.088.319,45	3.646.418,74	2.473.669,77	67,84%
TOTALE PRIME TRE TITOLI ENTRATA	94.377.102,86	92.701.316,15	91.246.283,02	61.743.302,51	67,67%
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	34.910.817,44	23.232.835,08	15.289.771,74	10.801.557,95	70,65%
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.000.000,00	1.000.073,83	979.073,83	73,83	0,01%
TITOLO 6 Accensione di Prestiti	1.000.000,00	1.000.000,00	979.000,00	979.000,00	100,00%
TOTALE TITOLI DAL QUARTO AL SESTO	36.910.817,44	25.232.908,91	17.247.845,57	11.780.631,78	68,30%
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	41.603.728,81	41.603.728,81	0,00	0,00	n. d.
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	20.953.500,00	25.063.000,00	25.121.527,00	24.032.735,16	95,67%
TOTALE TITOLI	193.845.149,11	184.600.953,87	133.615.655,59	97.556.669,45	73,01%
TOTALE GENERALE ENTRATE	211.937.249,76	202.772.587,74	133.615.655,59	97.556.669,45	73,01%

ENTRATE CORRENTI

Si riportano di seguito i quadri analitici riferiti alle entrate correnti:

TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Stanzamenti iniziali 2018 (a)	Stanzamenti definitivi 2018 (b)	Accertamenti 2018 (c)	Riscossioni in c/competenza 2018 (d)	Scost. % e=(b-a)/a	Scost. % f=c/b	Scost. % g=d/c
<i>Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati</i>							
Imposta sulle assicurazioni RC auto	24.800.000,00	24.800.000,00	25.200.063,66	19.233.512,01	0,00%	101,61%	76,32%
Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA)	22.030.000,00	22.044.779,74	21.877.708,09	21.364.410,18	0,07%	99,24%	97,65%
Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	6.500.000,00	6.500.000,00	6.568.650,27	1.292.850,39	0,00%	101,06%	19,68%
Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	89.737,07	92.892,75	93.615,81	93.615,81	3,52%	100,78%	100,00%
Totale tipologia 101	53.419.737,07	53.437.672,49	53.740.037,83	41.984.388,39	0,03%	100,57%	78,12%
<i>Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali</i>							
Fondi perequativi dallo Stato	3.438.964,09	3.438.964,09	3.435.322,66	1.982.270,21	0,00%	99,89%	57,70%
Totale tipologia 301	3.438.964,09	3.438.964,09	3.435.322,66	1.982.270,21	0,00%	99,89%	57,70%
TOTALE ENTRATE TITOLO 1	56.858.701,16	56.876.636,58	57.175.360,49	43.966.658,60	0,03%	100,53%	76,90%

TITOLO 2: Trasferimenti correnti	Stanzamenti iniziali 2018 (a)	Stanzamenti definitivi 2018 (b)	Accertamenti 2018 (c)	Riscossioni in c/competenza 2018 (d)	Scost. % e=(b-a)/a	Scost. % f=c/b	Scost. % g=d/c
<i>Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</i>							
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	805.686,94	1.737.461,70	731.296,61	731.010,15	115,65%	42,09%	99,96%
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	32.949.289,61	29.998.898,42	29.693.207,18	14.571.963,99	-8,95%	98,98%	49,08%
<i>Totale tipologia 101</i>	<i>33.754.976,55</i>	<i>31.736.360,12</i>	<i>30.424.503,79</i>	<i>15.302.974,14</i>	<i>-5,98%</i>	<i>95,87%</i>	<i>50,30%</i>
TOTALE ENTRATE TITOLO 2	33.754.976,55	31.736.360,12	30.424.503,79	15.302.974,14	-5,98%	95,87%	50,30%
<i>Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>							
Vendita di beni	31.000,00	31.232,74	35.792,07	35.792,07	0,75%	114,60%	100,00%
Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	462.000,00	466.810,70	547.895,93	498.810,86	1,04%	117,37%	91,04%
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.324.024,00	1.332.200,00	756.409,65	580.688,99	0,62%	56,78%	76,77%
<i>Totale tipologia 100</i>	<i>1.817.024,00</i>	<i>1.830.243,44</i>	<i>1.340.097,65</i>	<i>1.115.291,92</i>	<i>0,73%</i>	<i>73,22%</i>	<i>83,22%</i>
<i>Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</i>							
Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%	n.d.
Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	290.000,00	290.000,00	283.897,75	159.306,43	0,00%	97,90%	56,11%
Entrate da imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	39.000,00	39.000,00	19.709,85	14.767,70	0,00%	50,54%	74,93%
<i>Totale tipologia 200</i>	<i>334.000,00</i>	<i>334.000,00</i>	<i>303.607,60</i>	<i>174.074,13</i>	<i>0,00%</i>	<i>90,90%</i>	<i>57,34%</i>
<i>Tipologia 300: Interessi attivi</i>							
Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	128.603,40	128.603,40	102.905,10	0,00	0,00%	80,02%	0,00%
Altri interessi attivi	13.000,00	21.901,58	42.734,33	41.102,94	68,47%	195,12%	96,18%
<i>Totale tipologia 300</i>	<i>141.603,40</i>	<i>150.504,98</i>	<i>145.639,43</i>	<i>41.102,94</i>	<i>6,29%</i>	<i>96,77%</i>	<i>28,22%</i>
<i>Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale</i>							
Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	68.603,40	68.603,40	34.301,70	34.301,70	0,00%	50,00%	100,00%
<i>Totale tipologia 400</i>	<i>68.603,40</i>	<i>68.603,40</i>	<i>34.301,70</i>	<i>34.301,70</i>	<i>0,00%</i>	<i>50,00%</i>	<i>100,00%</i>
<i>Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti</i>							
Indennizzi di assicurazione	254.000,00	304.000,00	269.844,74	262.344,74	19,69%	88,76%	97,22%
Rimborsi in entrata	623.201,10	833.879,64	1.027.253,21	400.646,91	33,81%	123,19%	39,00%
Altre entrate correnti n.a.c.	524.993,25	567.087,99	525.674,41	445.907,43	8,02%	92,70%	84,83%
<i>Totale tipologia 500</i>	<i>1.402.194,35</i>	<i>1.704.967,63</i>	<i>1.822.772,36</i>	<i>1.108.899,08</i>	<i>21,59%</i>	<i>106,91%</i>	<i>60,84%</i>
TOTALE ENTRATE TITOLO 3	3.763.425,15	4.088.319,45	3.646.418,74	2.473.669,77	8,63%	89,19%	67,84%

ENTRATE PER RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA

Riguardo alle entrate derivanti dall'attività di recupero dell'evasione, si evidenzia che la Provincia per legge può svolgere direttamente il controllo, l'accertamento e il sanzionamento solo di alcune entrate e in particolare dell'Imposta Provinciale di Trascrizione, annotazione e iscrizione dei veicoli al Pubblico Registro Automobilistico (IPT) e della Cosap. Per le altre entrate tributarie la legge prevede, invece, che l'accertamento delle violazioni, il sanzionamento e il contenzioso sia svolto:

- quanto all'imposta RC Auto, dall'Agenzia delle Entrate;
- quanto al TEFA, dai comuni che riscuotono il tributo provinciale unitamente alla loro tassa sui rifiuti. Il TEFA è sostanzialmente un tributo a gestione indiretta che soggiace alle tempistiche di incasso della tassa/tariffa rifiuti/TARI dei singoli comuni. Per questo, la Provincia di Perugia, in un'ottica di gestione attiva delle proprie entrate e ai fini dell'accertamento contabile di tale entrata in bilancio, è in costante contatto con i 59 comuni rientranti nel suo ambito territoriale e/o con le società cui i comuni hanno affidato la riscossione. Inoltre, per accelerare il riversamento del TEFA che i comuni incassano ma che non riversano puntualmente alla Provincia, è stato necessario, anche nel 2018, inviare ad essi solleciti di versamento.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, nel corso del 2018 l'attività di lotta all'evasione della Provincia si è concentrata sostanzialmente sul recupero dell'IPT e dei canoni Cosap.

	Accertamenti (competenza)	Riscossioni (compet.)	% Risc. su Accert.	somma a residuo	FCDE accantonato competenza 2018
Recupero evasione altri tributi (IPT)	44.292,99	3.975,22	8,97%	40.317,77	39.668,88
Attività di Gestione e recupero Cosap	275.927,94	257.663,06	93,38%	18.264,88	15.937,80
Totale	320.220,93	261.638,28	81,71%	40.317,77	55.606,68

In merito si precisa che nel corso del 2018 non risultano accantonamenti al FCDE per competenza.

Per il recupero dell'IPT nel 2018 sono stati emessi n. 124 avvisi di accertamento nei confronti di soggetti per i quali è emersa l'evasione dall'imposta, per un totale di € 44.292,99 di IPT e € 13.186,14 di relative sanzioni.

I residui IPT al 31/12/2018 di € 125.537,39, non derivanti dalla competenza, si riferiscono a somme già iscritte a ruolo per la riscossione coattiva.

IPT	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	129.258,19	
Residui riscossi nel 2018	2.375,60	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	1.345,20	
Residui (da residui) al 31/12/2018	125.537,39	97,12%
Residui della competenza	40.317,77	
Residui totali	165.855,16	
FCDE al 31/12/2018	163.185,82	98,39%

La Cosap non è propriamente un'entrata tributaria, ma costituisce un'entrata patrimoniale avente natura di corrispettivo dovuto all'Ente proprietario del bene demaniale (strada) a fronte di un provvedimento amministrativo di concessione o di autorizzazione all'uso del bene pubblico.

Relativamente alle somme accertate in bilancio nel 2018 a titolo di Cosap, per complessivi € 275.927,94, l'Ente ha inviato nel 2018 circa 650 richieste di pagamento, a fronte delle quali è stato possibile riscuotere oltre 260.727,49 euro. Al 31/12/2018 i residui derivanti dalla competenza 2018 ammontano quindi a € 18.264,88.

I residui Cosap riferiti ad annualità ante 2018, includono per lo più somme già iscritte a ruolo per la riscossione coattiva. Per le restanti somme, non ancora iscritte a ruolo, nel corso del 2018 l'attività di recupero delle annualità pregresse si è concretizzata mediante l'invio di oltre 280 lettere tra solleciti, avvisi e diffide al pagamento.

Si riporta di seguito la sintesi dei risultati conseguiti a seguito dell'attività svolta dall'Ente per la gestione e il recupero delle somme dovute a titolo di Cosap:

COSAP	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	93.905,46	
Residui riscossi nel 2018	8.544,32	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	746,75	
Residui (da residui) al 31/12/2018	84.614,39	90,11%
Residui della competenza	18.264,88	
Residui totali	102.879,27	
FCDE al 31/12/2018	89.771,69	87,26%

Per quanto concerne l'anzianità dei residui attivi relativi ad IPT e Cosap si veda il seguente prospetto analitico:

Residui	2012 e precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
IPT	31.659,82	24.514,28	36.028,92	18.272,84	2.997,67	12.063,86	40.317,77	165.855,16
COSAP	55.070,68	1.968,12	3.834,47	3.177,91	9.935,55	10.627,66	18.264,88	102.879,27
Totale	86.730,50	26.482,40	39.863,39	21.450,75	12.933,22	22.691,52	58.582,65	268.734,43

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018
accertamento	€ 181.730,50	€ 82.077,00	€ 60.787,58
riscossione	€ 59.283,49	€ 31.855,70	€ 41.786,58
%riscossione	32,62	38,81	68,74

Come da attestazione rilasciata dal responsabile del Servizio Risorse Finanziarie, la parte vincolata del 50% è stata correttamente destinata.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 564.660,06	
Residui riscossi nel 2018	€ 23.838,22	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2018	€ 540.821,84	95,78%
Residui della competenza	€ 19.001,00	
Residui totali	€ 559.822,84	
FCDE al 31/12/2018	€ 545.765,53	97,49%

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 421.180,23	
Residui riscossi nel 2018	€ 117.155,38	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 9.452,59	
Residui al 31/12/2018	€ 294.572,26	69,94%
Residui della competenza	€ 67.555,97	
Residui totali	€ 362.128,23	
FCDE al 31/12/2018	€ 129.072,92	35,64%

In merito si precisa che l'incidenza percentuale del FCDE risulta ridotta rispetto al 90,14% attestato a pag. 17 della Relazione al Rendiconto per effetto della inclusione di fitti attivi che verranno corrisposti non in denaro ma in conto lavori.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 23.948.526,68	€ 21.760.644,31	-2.187.882,37
102	imposte e tasse a carico ente	€ 1.825.967,76	€ 1.642.528,53	-183.439,23
103	acquisto beni e servizi	€ 30.024.113,32	€ 32.302.302,15	2.278.188,83
104	trasferimenti correnti	€ 28.361.468,86	€ 19.658.986,11	-8.702.482,75
105	trasferimenti di tributi	€ -	€ -	0,00
106	fondi perequativi	€ -	€ -	0,00
107	interessi passivi	€ 1.829.606,89	€ 1.701.386,50	-128.220,39
108	altre spese per redditi di capitale	€ 27.231,72	€ 15.121,64	-12.110,08
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 1.040.689,22	€ 125.913,43	-914.775,79
110	altre spese correnti	€ 1.965.287,78	€ 1.264.717,86	-700.569,92
TOTALE		€ 89.022.892,23	€ 78.471.600,53	-10.551.291,70

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018, e le relative assunzioni hanno rispettato:

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa e dall'art.1 comma 847 della legge n. 205/2017 che stabiliscono la possibilità di avvalersi di personale con rapporti di lavoro flessibile nel limite del 25% della spesa sostenuta per le stesse finalità nel 2009 e che, pertanto obbligano a non superare la spesa di euro 405.775,06;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 36.343.302,36;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art. 40 del D.Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017;
- gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.
- La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 rientra nei limiti di cui all'art. 1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	
	2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2018
Spese macroaggregato 101	€ 41.577.644,46	€ 19.713.107,75
Spese macroaggregato 103	€ 102.556,95	€ 35.054,29
Irap macroaggregato 102	€ 2.606.766,68	€ 1.188.967,79
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		€ 1.682.659,01
Altre spese: buoni pasto	€ 424.333,33	€ 112.908,22
Altre spese: equo indennizzo	€ 1.053,98	€ -
Altre spese: oneri e interessi da contenzioso		€ 10.241,35
Totale spese di personale (A)	€ 44.712.355,40	€ 22.742.938,41
(-) Componenti escluse (B)	€ 8.369.053,04	€ 7.264.136,64
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ 36.343.302,36	€ 15.478.801,77

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562

Il precedente Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio sia per il personale dirigenziale che non dirigenziale.

L'Organo di revisione ha rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo sia per il personale dirigenziale che non dirigenziale.

Il contratto decentrato relativo al personale dirigenziale è stato sottoscritto in data 13/7/2018, quello del personale non dirigenziale in data 19/12/2018.

Nel corso del 2018 l'Ente ha operato assunzioni a tempo determinato per la ricostruzione post sismica, tali assunzioni per effetto del combinato disposto del comma 3-sexies dell'articolo 50 bis del decreto legge n. 189/2016 e s.m.i. e dell'articolo 3 comma 1 del medesimo decreto sono operate in deroga ai vincoli di contenimento della spesa di personale di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto legge n. 78/2001 e s.m.i. di cui all'articolo 1 commi 557 e 562 delle Legge n. 296/2016.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli:

- Spese per incarichi di collaborazione autonoma - studi e consulenza;
- Spese di rappresentanza;
- Spese per autovetture;
- Limitazione incarichi in materia informatica.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del D.Lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), D.Lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati recano l'asseverazione, oltre che del presente Organo di revisione, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati, fatta eccezione, alla data del presente parere, per Umbria TPL Mobilità SpA.

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale o, comunque, non ha sostenuto alcuna spesa a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, non ha proceduto alla costituzione di nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto in data 20 dicembre 2018 con delibera di Consiglio n. 37 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione dà atto che le seguenti società controllate/partecipate dall'Ente hanno chiuso l'esercizio 2017 in perdita:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Patrimonio netto al 31/12/17	Perdita esercizio 2017
Umbria TPL e Mobilità SpA	28,85%	20.307.494	3.230.286
AMUB Magione Spa	3,58%	3.138.833	146.363

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO	Anno 2018	Anno 2017
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	94.579.432,28	107.774.162,31
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	102.066.157,39	119.664.340,79
RISULTATO DELLA GESTIONE	-7.486.725,11	-11.890.178,48
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-1.518.960,56	-1.746.176,01
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	-746.437,86	-4.637.270,62
RISULTATO ECONOMICO AL NETTO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	-2.265.398,42	-6.383.446,63
E) PROVENTI (+) ED ONERI (-) STRAORDINARI	-868.731,16	-1.341.040,85
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-10.620.854,69	-19.614.665,96
IMPOSTE	1.310.715,35	1.430.366,97
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-11.931.570,04	-21.045.032,93

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la

contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n. 4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2018 si rileva che con l'adeguamento del valore delle immobilizzazioni immateriali in base al principio contabile, lo stesso è condizionato dall'ammortamento delle immobilizzazioni medesime con l'applicazione di una percentuale di ammortamento del 20%; si tratta di un'operazione che comporta un onere complessivo sul conto economico dell'esercizio di euro 16.170.125,05, e tale situazione si protrarrà per il tutto il prossimo triennio, influenzando negativamente sui conti economici fino al 2021.

Altro fattore che incide, ma in misura decisamente meno negativa per il risultato economico del 2018, è dato dalla svalutazione delle partecipazioni che ha inciso per €. 934.589,67 a fronte del ben più grave componente negativo registrato nel 2017 nella misura di € 4.947.218,97.

Corre l'obbligo di richiamare anche l'incidenza negativa nel risultato economico della svalutazione dei crediti per euro 4.410.147,76, dato comunque inferiore a quello dell'anno precedente, pari €. 11.969.311,12.

In positivo si osserva la minore incidenza della voce residuale "Oneri diversi della gestione", pari ad €. 1.227.785,99, contro l'importo di €. 3.382.576,83 dell'anno precedente.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 11.062.838,88 (-) con un miglioramento dell'equilibrio economico di Euro 8.641,153,20 rispetto al risultato del precedente esercizio.

I proventi e gli oneri finanziari si riferiscono:

CONTO ECONOMICO		Anno 2018	Anno 2017
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<i>Proventi finanziari</i>			
19	Proventi da partecipazioni	34.301,70	68.603,40
a	da società controllate	0,00	0,00
b	da società partecipate	0,00	0,00
c	da altri soggetti	34.301,70	68.603,40
20	Altri proventi finanziari	144.668,27	18.283,45
Totale proventi finanziari		178.969,97	86.886,85
<i>Oneri finanziari</i>			
21	Interessi ed altri oneri finanziari	1.697.930,53	1.833.062,86
a	Interessi passivi	1.697.930,53	1.833.062,86
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00
Totale oneri finanziari		1.697.930,53	1.833.062,86
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-1.518.960,56	-1.746.176,01

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 34.301,70, si riferiscono alla partecipazione nella Società SIPA Spa di cui l'Ente detiene, a titolo di pegno, un pacchetto azionario di minoranza costituito da n. 114.339 azioni.

Le rettifiche di valore di attività finanziarie si riferiscono:

CONTO ECONOMICO		Anno 2018	Anno 2017
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE			
22	Rivalutazioni	188.151,81	309.948,35
23	Svalutazioni	934.589,67	4.947.218,97
TOTALE RETTIFICHE (D)		-746.437,86	-4.637.270,62

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono:

CONTO ECONOMICO		Anno 2018	Anno 2017
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24	<u>Proventi straordinari</u>		
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	605.726,51	455.249,91
d	Plusvalenze patrimoniali	11.694,46	64.644,76
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00
	Totale proventi straordinari	617.420,97	519.894,67
25	<u>Oneri straordinari</u>		
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	1.436.332,93	596.760,61
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	2.514,00
d	Altri oneri straordinari	49.819,20	1.261.660,91
	Totale oneri straordinari	1.486.152,13	1.860.935,52
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-868.731,16	-1.341.040,85
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-10.620.854,69	-19.614.665,96
26	Imposte (*)	1.310.715,35	1.430.366,97

STATO PATRIMONIALE

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2018 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così rilevati:

Attivo	31/12/2018	31/12/2017
Immobilizzazioni immateriali	71.977.740,94	87.184.837,43
Immobilizzazioni materiali	253.875.729,84	245.078.566,88
Immobilizzazioni finanziarie	7.282.988,29	8.029.426,15
Totale immobilizzazioni	333.136.459,07	340.292.830,46
Rimanenze	4.999,77	710,65
Crediti	44.609.664,71	45.870.820,31
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
Disponibilità liquide	15.517.556,66	12.237.618,34
Totale attivo circolante	60.132.221,14	58.109.149,30
Ratei e risconti	548.476,64	27.138,50
Totale dell'attivo	393.817.156,85	398.429.118,26
Passivo		
Fondo di dotazione	39.956.199,82	31.333.375,54
Riserve	144.273.544,09	165.383.124,99
<i>da risultato economico esercizi precedenti</i>	<i>20.696.841,27</i>	<i>44.889.459,85</i>
<i>da capitale</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali e per i beni culturali</i>	<i>123.576.702,82</i>	<i>120.493.665,14</i>
Risultato economico dell'esercizio	-11.931.570,04	-21.045.032,93
Totale Patrimonio netto	172.298.173,87	175.671.467,60
Fondi per rischi ed oneri	1.291.238,21	1.344.907,22
Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00
Debiti di finanziamento	110.928.474,11	111.833.187,15
Debiti verso fornitori	16.656.363,06	20.566.583,33
Debiti per trasferimenti e contributi	20.274.817,27	21.271.987,87
Altri debiti	3.866.567,60	3.686.289,11
Totale debiti	151.726.222,04	157.358.047,46
Ratei e risconti	68.501.522,73	64.054.695,98
Totale del passivo	393.817.156,85	398.429.118,26
Conti d'ordine	10.267.075,23	13.439.919,91

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari si prende atto che lo stesso è allegato alla relazione al rendiconto, anche se limitatamente alla descrizione e alle quantità fisiche.

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2018 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3.

L'ente ha terminato le procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate in base ai criteri I criterio indicati al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 43.837.845,26 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce ed è pari a quello accantonato nel risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.

Il credito annuale IVA è pari ad euro 8.339.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2018 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

Lo Stato Patrimoniale passivo rileva il risultato economico negativo di € -11.931.570,04 che coincide con le variazioni del netto patrimoniale, ed è evidenziato nel Conto Economico come risultato economico dell'esercizio.

Nel 2018 sono state effettuate delle scritture rettificative del fondo di dotazione dell'anno 2017, per le seguenti motivazioni:

- Rettifica della precedente erronea contabilizzazione di contributi agli investimenti di competenza 2017; la rettifica apportata a chiusura dell'esercizio 2018 è consistita nella riduzione dei risconti passivi per euro 8.558.276,41 e incremento di pari importo del Fondo di dotazione;
- il valore dei beni demaniali, patrimoniali indisponibili e culturali al 31/12/2018 è di euro 123.576.702,82, per cui anche per questa posta è stato necessario effettuare una rettifica in seguito della riclassificazione per natura di alcuni cespiti, che hanno perso la natura di beni demaniali per essere definitivamente classificati in beni patrimoniali. Il valore di tali beni "sdemanzializzati" ammonta a euro 64.547,97.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3.

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2018 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha predisposto la relazione al rendiconto in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del D.Lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE);
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione;
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati;
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Riguardo alle funzioni regionali delegate

Il riordino delle funzioni delle Province ha trovato concreta attuazione solo a decorrere dal 1° dicembre 2015, con il trasferimento alla Regione dell'Umbria del personale e delle risorse strumentali relative alle funzioni già esercitate dalla provincia e riallocate nella Regione dell'Umbria. Riguardo alle risorse per le funzioni riattribuite alle Province, si evidenzia che non è stato previsto il finanziamento per la funzione Viabilità Regionale.

Trattandosi di funzioni relative alla erogazione di servizi pubblici essenziali, la Provincia, dall'1.01.2016, sta esercitando le predette funzioni regionali utilizzando risorse umane, finanziarie e strumentali proprie, pur in assenza di previsione di copertura finanziaria da parte della Regione dell'Umbria.

Nel bilancio di previsione 2018, l'Ente aveva stimato la spesa complessiva per l'esercizio di dette funzioni regionali in euro 5.556.000,00 e, in sede di consuntivazione, tale spesa è stata definitivamente rideterminata in euro 5.630.972,00.

Al riguardo, il Collegio prende atto dell'accordo sottoscritto tra Regione Umbria e Province in base al quale la Regione, pur non riconoscendo esplicitamente il debito maturato nei confronti delle Province, si è impegnata a stanziare per il quinquennio 2018/2022, l'importo annuo di euro 2.000.000,00 da erogare nella misura di 2/3 alla Provincia di Perugia e 1/3 alla Provincia di Terni; in particolare, l'accordo prevede che "Le parti si impegnano ad aprire un tavolo di confronto al fine di individuare le modalità di copertura della spesa per le funzioni sia del 2017, che dal 2018 in avanti, per giungere ad una coincidenza fra le risorse stanziate dalla Regione, anche in conto capitale, e i fabbisogni finanziari delle Province per l'esercizio delle funzioni di che trattasi. Tale tavolo dovrà concludersi entro il 30 aprile 2018". Alla luce di quanto sopra questo collegio non ritiene ulteriormente differibile la puntuale quantificazione di tali somme al fine di liberare le risorse previste a bilancio. Si sollecita anche il confronto con la Regione Umbria per la quantificazione delle somme dovute per gli anni 2017 e 2018 che si sarebbe dovuto concludere al 30 aprile 2018.

Altre considerazioni

Si invita l'Ente a proseguire negli atti necessari al recupero delle somme incassate dai Comuni per conto della Provincia relative al TEFA, anche in considerazione della possibilità di liberare risorse in bilancio per minori accantonamenti a FCDE a fronte di questi crediti. Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, avendo osservato che non è stata ad oggi attuata l'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, con contestuale iscrizione nel conto del patrimonio e la corrispondente riduzione del FCDE, il Collegio sollecita tale adempimento.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018.

L'ORGANO DI REVISIONE

RAG. MARCO MOSCATELLI

PROF. ALESSANDRO MONTRONE

DOTT. CARLO LUIGI LUBELLO